



PROCURA GENERALE
della Corte di cassazione

Rg.-PG/ RIL/ 13-2016

Oggetto: Istanza per richiesta di principio di diritto nell'interesse della
legge (art.363 c.pc.)

* * *

La fattispecie. Esposizione del fatto.

1. Con nota del 7 novembre 2016 l'avv. Scuro e l'avv. _____ formulavano "atto di comunicazione e istanza" nel quale ripercorrevano le vicende economiche e giudiziarie della società Seat Pagine gialle S.p.A. (dal maggio-giugno 2016 Italiaonline per effetto di fusione). Premesso che gli stessi sono difensori della sig.ra _____, azionista di minoranza della Seat PG, sia in procedimenti penali dinanzi al tribunale di Torino sia nel giudizio civile risarcitorio instaurato dagli stessi, dinanzi al tribunale di Roma, nei confronti della Seat PG, della The Royal Bank of Scotland- RBS e della Consob, prospettavano critiche nei confronti delle autorità giudiziarie, requirenti e giudicanti, del Tribunale di Torino in ordine alla ammissione della società quotata Seat PG al concordato anziché richiedere il fallimento della stessa società in evidente situazione di dissesto economico. Rievocate per sommi capi le vicende societarie e gli abusi dei soci di controllo che, attraverso operazioni di *leveraged buy out* e distribuzione di dividendo, avevano svuotato le casse e provocato danni irreparabili alla società ed ai soci di minoranza da un lato, sollecitavano ancora il Procuratore della repubblica di Torino ed il Presidente del Tribunale della stessa sede ad approfondire la liceità del negozio concordatario e dei comportamenti adottati dagli ex amministratori della società e, dall'altro, instavano perché questo Ufficio possa "rimediare al disservizio di giustizia consistente nella ammissione della società ai benefici del concordato preventivo in difetto delle condizioni legittimanti e ...all'illecito penale contestato dal tribunale ...e, per l'effetto, consentire alla controversa procedura un esito conforme alle aspettative dei soci di minoranza".

In particolare richiamando la tutela costituzionale del risparmio, i due avvocati dichiarano di volere corrispondere con la presente istanza all'invito rivolto da questo Ufficio alla conoscenza di provvedimenti di merito suscettibili di attivare la richiesta di enunciazione del principio di diritto ai sensi dell'art.363 c.p.c..

2. L'Ufficio ha proceduto ad acquisire notizie informative dai Dirigenti della Procura della Repubblica e del Tribunale di Torino. In sede penale pende procedimento a carico di componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Seat PG per il reato

di bancarotta fraudolenta. In sede civile, come efficacemente rilevato dalla relazione trasmessa dal Presidente del Tribunale di Torino a firma del presidente della sezione fallimentare, gli istanti non hanno esercitato alcuno dei rimedi ordinari, societari ed endoconcorsuali che l'ordinamento appresta non avendo impugnato le delibere attuative del piano concordatario, né essendosi opposti all'omologazione del concordato, né avendo proposto domanda di annullamento o risoluzione del concordato. Parimenti nessuna attività è stata compiuta in relazione alle delibere societarie.

Nessuna informazione è stata richiesta sul giudizio risarcitorio per la sua irrilevanza rispetto all'economia della istanza.

3. La ricostruzione del contenuto dell'esposto non consente di ritenere esistenti i presupposti per fare ricorso ad una richiesta di enunciazione di principio di diritto.

Le censure prospettate dai due legali, infatti, riguardano il merito di giudizi ancora in corso e, nel cui ambito, gli istanti si limitano ad evidenziare non violazione di principi di diritto ma solo una, dedotta, diversa applicazione di norme giuridiche alla fattispecie.

Pur in presenza di provvedimenti endoprocessuali, in alcuni casi con carattere decisorio, si rileva che da un lato gli stessi non si pongono in difformità dai principi di diritto vigenti nella materia *de qua* e, dall'altro, gli stessi non sono stati oggetto dei previsti rimedi processuali.

In conclusione, propongo di non dar corso ad alcuna richiesta per enunciazione di principio di diritto, con **trasmissione degli atti all'archivio**.

Roma 7 dicembre 2018

Il Procuratore generale
Riccardo Fuzio

